

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E GIOVANI – ANNO 2018**

**SOGGETTO RICHIEDENTE**  
**Cooperativa Sociale Alveare**

**AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**  
Distretto di Bologna

**TITOLO PROGETTO**  
**GET UP – L'ACCOGLIENZA DEGLI INVIATI SPECIALI EDIZIONE 2**

**ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI**

Il progetto Nazionale Get Up - Giovani ed Esperienze Trasformative di Utilità sociale e partecipazione - Inviati Speciali si occupa di fornire agli alunni in alternanza scuola lavoro delle esperienze di comunità significative; ha visto una prima sperimentazione per l'a.s 2017-18 che ha coinvolto diverse realtà territoriali, favorendo la messa in rete di esperienze di doposcuola di ordini scolastici e zone cittadine diverse. Questa rete ha agevolato lo scambio di buone prassi e un sistema di valutazione condiviso, che si vorrebbe implementare e rafforzare. In particolare la cura della rete territoriale accogliente è fondamentale per far sì che l'esperienza di alternanza scuola lavoro sia significativa nella carriera scolastica degli studenti, e tale progetto si propone di raggiungere questo obiettivo attraverso il sostegno di momenti di condivisione, di buone prassi e di scambio reciproco tra le realtà, massimizzando per gli studenti gli apprendimenti e le occasioni di conoscenza del territorio, la cura della comunità, la cittadinanza attiva e partecipe.

Il progetto nasce da un bisogno emergente riscontrato nelle scuole e, conseguentemente, dal terzo settore che offre servizi di aiuto ai compiti: un grande numero di bambini e ragazzi si trovano ad affrontare in solitudine e/o privi di sufficienti strumenti didattici i compiti assegnati dalla scuola. Si tratta spesso di ragazzi con difficoltà linguistiche, legate ad una non ancora piena padronanza della lingua italiana, alle volte provenienti da famiglie deprivate o con genitori impossibilitati ad aiutarli per problemi lavorativi o carenze linguistico/culturali, o ancora ragazzi che presentano disturbi specifici (DSA), situazioni di demotivazione allo studio, ecc..

In particolare presso i Quartieri Porto-Saragozza, Savena e S.Stefano, per far fronte a tale bisogno emergente, sono state messe in campo risorse quali doposcuola e sostegno ai compiti gestiti dal terzo settore (associazioni, parrocchie, cooperative) inserendovi, nell'ambito dell'attività di alternanza scuola-lavoro, un service learning per alunni di scuola secondaria di secondo grado, al fine di sviluppare il loro protagonismo come risorsa per la comunità. Tali studenti sono stati ingaggiati in attività di Peer Education (affiancamento e sostegno alle attività di compito e costruzione di relazioni positive) a favore di colleghi più giovani della scuola primaria e secondaria di primo grado. L'esperienza è apparsa altamente significativa per le ricadute educative su tutti gli attori coinvolti comprese le famiglie dei minori, quest'anno oltre un centinaio. Non solo: dall'esperienza appena conclusa, gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado si sono rivelati nella maggioranza dei casi particolarmente disponibili e sono stati in grado di instaurare rapporti significativi, il che ha permesso l'instaurarsi di relazioni di prossimità, giovando agli apprendimenti e favorendo l'uscita dalla solitudine, non solo per i minori seguiti, ma anche per le famiglie di questi minori, in quanto hanno sentito tale rapporto di cura come un'attenzione speciale, favorendo il senso di appartenenza alla comunità.

I servizi post scolastici, gestiti dal terzo settore e parrocchie, hanno accolto per l'annualità 2017-18, 85 studenti in alternanza scuola-lavoro provenienti da quattro Licei cittadini (Righi, Minghetti, Laura Bassi e Majorana di San Lazzaro) e per questi motivi si ritiene indispensabile riproporre tale esperienza. Tale progetto vede il sostegno di una regia cittadina e nazionale (progetto presentato nella sezione Enti Locali) e per l'anno scolastico 2018-19 proseguirà nei quartieri Porto-Saragozza, Savena e S. Stefano

I ragazzi in alternanza saranno sostenuti nell'esperienza attraverso alcuni momenti di formazione e supervisione, alcune delle quali in capo alle realtà accoglienti, indispensabili per acquisire soft skills, competenze trasversali, come le capacità di problem solving, l'atteggiamento corretto da tenere in ambito lavorativo e le conoscenze nel campo delle relazioni interpersonali.

Tali competenze saranno monitorate durante tutto l'anno scolastico dalle realtà accoglienti, che avranno il compito di favorire la corretta gestione delle relazioni e delle attività. Sono inoltre previsti questionari di valutazione dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro (da produrre per la scuola e per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Istituto degli innocenti (IDI) la cui compilazione/valutazione sarà in capo

sempre alle realtà accoglienti in collaborazione con il Comune, con la finalità di restituire agli alunni un feedback sul proprio operato, per permetterne lo sviluppo e la crescita.

## **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

Negli ultimi anni sono state forti le azioni finalizzate al rinnovamento dei curricoli scolastici, che nel nostro Paese hanno portato all'adozione delle "Indicazioni nazionali" per le scuole di ogni ordine e grado, che promuovono un apprendimento "per competenze", non solo disciplinari, ma anche "di cittadinanza", così come richiesto dalle indicazioni europee. Oltre a questi nuovi curricoli, le scuole dispongono oggi di nuovi strumenti normativi, organizzativi e metodologici che consentono di strutturare nuove progettualità e percorsi (per esempio percorsi di alternanza scuola-lavoro). L'autonomia scolastica, inoltre, permette di sperimentare profili nuovi di competenze disciplinari e di cittadinanza, che devono essere possedute dallo studente in uscita, oltre a nuovi percorsi didattici che permettano di riconoscere e valorizzare le vocazioni individuali, i punti di forza e le abilità.

L'approccio didattico per competenze vuole rispondere a un nuovo bisogno formativo delle ragazze e dei ragazzi, che vuol dire fornire ai giovani risorse culturali, sociali e strumentali con cui potranno affrontare positivamente le necessità che si troveranno davanti. L'approccio per competenze guarda alla scuola come uno degli ambiti privilegiati di esperienza, ma richiede anche la capacità di stabilire una forte connessione con la società, con la comunità locale per arricchire la sua offerta con le risorse di conoscenza e di esperienza che possono essere offerte da altri attori chiave. In coerenza con la cornice entro la quale si sviluppa la proposta, ovverosia la rete delle città riservatarie ex lege 285/97, la scuola è chiamata a lavorare in sinergia con vari attori presenti sul territorio e in particolar modo con l'amministrazione comunale e i servizi, incluso l'associazionismo e l'imprenditoria locale. Questi attori sono chiamati a facilitare l'espressione della capacità ideativa e concreta dei ragazzi e delle ragazze e ad assicurare il processo di osmosi tra scuola e comunità locale.

I progetti locali faranno quindi perno sulla realtà della scuola e del territorio; questi permetteranno ai ragazzi partecipanti al progetto di avvicinarsi alle problematiche della propria comunità, di studiarle, di cimentarsi nell'elaborazione di risposte e soluzioni e nell'attuazione di interventi diretti, e quindi di coltivare un maggiore senso civico.

Il progetto in sarà declinato nelle seguenti azioni:

### **Azione 1 – definizione delle reti territoriali**

Individuazione dei soggetti aderenti alla rete territoriale GAT Quartierile (Gruppo di Attività Territoriale).

Partecipazione al GAT Quartierile per la programmazione delle attività, dell'accoglienza degli alunni in alternanza scuola-lavoro, del monitoraggio dei percorsi.

Definizione del calendario degli incontri del GAT per l'a.s. 2018-19.

Partecipazione di un referente per ciascuna realtà accogliente (socio-educativi/ gruppi compiti/ parrocchie) al Percorso formativo sul "Ruolo del tutor ASL".

Hanno dato l'adesione a far parte della rete del Quartiere Porto – Saragozza:

- Cooperativa Sociale Alveare (capofila)
- IC8 Manzolini
- IC8 Bombicci
- IC8 XXI Aprile
- IC18 Monterumici
- IC18 De Amicis

Hanno dato l'adesione a far parte della rete del Quartiere Santo Stefano:

- Associazione gesuiti di Bologna Loyola - doposcuola Tortuga
- Associazione Arci - doposcuola Integrarci

Da alcuni anni nel Quartiere Savena è presente una rete consolidata di diverse realtà che propongono percorsi di studio assistito denominata "A scuola sotto rete" a cui aderiscono:

- Oratorio Don Bosco
- Associazione Senza il Banco
- Associazione Prendiparte
- Associazione Acqua dalla Luna (partner di progetto)
- Associazione Armonie
- IC 9
- IC 12
- IC 13
- IC 22

Si sono presi contatti per coinvolgere anche l'oratorio Corpus Domini.

## **Azione 2 – inserimento dei ragazzi in alternanza scuola-lavoro (ASL) nelle realtà territoriali: monitoraggio dei bisogni e programmazione attività in collaborazione con gli alunni**

Individuazione/ abbinamento/ assegnazione delle sedi d'intervento per lo svolgimento dell'attività di Peer Education e avvio delle stesse.

Accoglienza degli studenti, condivisione e formulazione del progetto e del percorso formativo/ esperienziale.

Avvio delle attività: monitoraggio dei bisogni emergenti nell'ambito delle attività svolte da ciascun membro della rete.

Definizione congiunta con gli alunni ASL della metodologia (tempi, giorni, modalità, orari) e dei sistemi di valutazione del percorso.

## **Azione 3 – supervisione e monitoraggio del percorso**

Verifica periodica all'interno del gruppo di lavoro dell'andamento delle attività di ASL (feedback) per la condivisione dell'esperienza, il confronto coi coetanei e l'analisi delle eventuali difficoltà incontrate, per un consolidamento degli apprendimenti e degli strumenti emotivo/ didattici personali.

Disponibilità a interventi di ascolto e di supporto in itinere nel caso si presentino situazioni che richiedano attenzione.

Selezione dei ragazzi interessati a partecipare alle attività laboratoriali, di scambio fra città e di documentazione dell'esperienza (cortometraggi, articoli, ecc.) e comunicazione ai facilitatori.

Coinvolgimento degli studenti beneficiari dell'intervento di Peer Education nelle attività di documentazione, valutazione ecc.

## **Azione 4 – partecipazione all'organizzazione degli eventi finali e dei meeting nazionali**

Collaborazione nel coinvolgimento dei ragazzi ASL per l'organizzazione degli eventi celebrativi di fine percorso, coinvolgimento degli studenti beneficiari e delle loro famiglie alla partecipazione (sollecitazione a partecipare, distribuzione dei volantini).

Ciascuna realtà territoriale sarà responsabile dell'organizzazione di qualche attività (giochi, truccabimbi, ecc.) per la festa finale, che deve vedere coinvolti i ragazzi ASL. Ciascuna realtà parteciperà all'evento finale, coinvolgendo i propri operatori, volontari, ecc.

## **Azione 5 – Verifica finale dell'intero percorso progettuale e produzione della documentazione richiesta per Istituto degli Innocenti di Firenze (IDI - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) e per la scuola (schede valutazione del percorso ASL)**

In collaborazione con i facilitatori, si provvederà a fare un'analisi degli obiettivi raggiunti, dei punti di forza e delle criticità, delle strategie messe in campo nelle situazioni di debolezza, con valutazione di sostenibilità del progetto, ipotesi di lavoro, riprogettazione e di trasformazione delle azioni delineate e realizzate dal progetto in buone prassi da condividere con gli altri territori e portare a sistema a livello cittadino. Si parteciperà agli incontri di valutazione richiesti (focus group).

Si provvederà inoltre a produrre la documentazione richiesta per IDI e per la scuola, anche in collaborazione con i facilitatori.

Ci si propone, come da valutazione IDI, di verificare la ricaduta sui destinatari dell'intervento. Tale valutazione sarà co-costruita con i ragazzi ASL. Per esempio, un obiettivo testato che mediamente si è raggiunto, è stato quello relativamente alla costruzione di relazioni positive, al miglioramento didattico autoriportato. Un obiettivo su cui lavorare è sicuramente la sensibilizzazione dei ragazzi e delle famiglie sull'importanza di possedere un metodo di studio efficace per raggiungere risultati soddisfacenti a scuola.

## **LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

Sedi di Gruppi socio-educativi/Gruppi compiti all'interno delle scuole/parrocchie/realtà associative.

Sedi comunali.

## **NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI**

N° 70/ 80 studenti di scuole secondarie di secondo grado accolti in alternanza scuola-lavoro presso le proprie sedi di servizio;

N° 80/100 bambini/ragazzi affiancati da studenti su indicazione di scuole/ Servizi Educativi/ Servizi Sociali per difficoltà d'apprendimento e aiuto nello svolgimento dei compiti accolti presso le proprie sedi di servizio;

N° 10 Tutor ASL formati e responsabili delle attività di alternanza scuola-lavoro (1 per ciascuna sede di servizio);

## **DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO**

15 settembre 2018

## **TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO**

30 giugno 2019

**Cronogramma:**

| Attività per mese: | 2018 |     |     |     | 2019 |     |     |     |     |     |     |     |
|--------------------|------|-----|-----|-----|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
|                    | set  | ott | nov | dic | gen  | feb | mar | apr | mag | giu | lug | ago |
| 1                  | X    | X   |     | x   |      | x   |     | x   |     | x   |     |     |
| 2                  |      | X   | X   | X   |      |     |     |     |     |     |     |     |
| 3                  |      |     | X   | x   | x    | X   | x   | x   | x   |     |     |     |
| 4                  |      |     | X   |     |      |     |     | x   | x   |     |     |     |
| 5                  |      |     |     |     |      |     |     | X   | x   | x   |     |     |

**EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE):**

Riunioni periodiche di coordinamento:

- Tavolo Locale cittadino (TL)
- Gruppo di Attività Territoriale Quartierile (GAT)
- strumenti di valutazione come previsto dal programma IDI – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla scuola

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE** Euro 10.500  
(massimo il 70% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):**

Soggetto proponente: Euro 1.800

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):  
Acqua dalla Luna Euro 2.700

TOTALE Euro 15.000

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 14.500 Personale: educatori e coordinamento

Euro 500 Materiali

**TOTALE SPESA PROGETTO: A+B** Euro 15.000